

MODALITÀ INVESTIGATIVE PER LATITANTI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

lavorare in silenzio, sottotraccia, nell'ombra, muovendosi con la riservatezza che richiedono entroterra e città soprattutto siciliane, calabre, campane, pugliesi e sarde

gli investigatori devono temporeggiare e giocare sull'errore del latitante; di solito il tallone d'Achille sono i legami affettivi, in particolare le donne

gli investigatori devono spiare a distanza gli intimi e i congiunti di un boss

il boss ha vie di fuga già preparate e bunker sotterranei dove può andare a nascondersi in qualsiasi momento

il latitante rimane sempre agganciato al territorio, sebbene possa spostarsi per brevi periodi

tempi lunghi per le indagini: l'opinione pubblica non si aspetta la cattura di un mafioso in pochi giorni e lo considera meno pericoloso in maniera diretta per la propria incolumità

la cattura del grande latitante incide sulle strategie mafiose e sull'andamento criminale del Paese

alla cattura partecipano le stesse persone che hanno maturato esperienza sul territorio e nella ricerca

Il caso di Contini



Fu il *Dom Perignon* a smascherarlo. Edoardo Contini, arrestato a dicembre scorso, era uno degli ultimi boss vecchia maniera della Camorra, difficile da prendere perché molto mobile. Dopo un lussuoso soggiorno invernale a Cortina, affitta nel napoletano una modesta stanza a casa di marito e moglie incensurati che non lo conoscevano bene. Gli investigatori riescono a rintracciarlo agganciando uno degli elementi del suo clan che faceva spostamenti anomali rispetto alle sue abitudini nel paesino vicino Napoli in questione. Le conversazioni captate da una microspia nella casa sembrano apparentemente normali, ma gli operatori dell'ambientale iniziano a cogliere sfumature rivelatrici: la coppia parla di un ospite gentile, chiamato "il colonnello", che però considerano una patata bollente. Un giorno i due dicono di dovergli comprare un regalo d'addio: il colonnello sta per andarsene, finalmente. Ma è la scelta del dono a fugare ogni dubbio: una bottiglia di *Dom Perignon*, la marca di champagne ordinata sempre da Contini quando frequentava i locali mondani. Così gli investigatori decidono di fare irruzione dopo poche ore dalla telefonata. Lo trovano al piano superiore della casa: per lui da quel momento non ci sono state più bollicine.